



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103962>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Poppi e il suo castello

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Patrimonio storico, artistico e culturale

**Area di intervento:** Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

• **Obiettivo**

**Obiettivo** del progetto è quello di migliorare (tra i cittadini residenti, soprattutto i più giovani, e tra i visitatori stranieri della vallata casentinese) la diffusione della conoscenza del complesso museale del Castello dei Conti Guidi di Poppi e dei beni e attività di cui è contenitore e motore. Questo al fine di valorizzare al meglio il bene e renderlo maggiormente fruibile dai visitatori stranieri e locali, nell'ottica di contribuire ad un percorso di educazione comunitaria e di conservazione della storia e della cultura locale di cui anche l'ente pubblico deve farsi carico.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

**Indicatori relativi alla sede di attuazione Castello dei Conti Guidi**

Bisogni	Indicatori	Ex Ante	Ex post
Bisogno di implementare la conoscenza e la fruizione del complesso museale del Castello dei Conti Guidi, sia da parte del turismo straniero che di quello locale, con una particolare attenzione ai cittadini più giovani	Numero di brochures, volantini in lingue straniere prodotti	6	Aumento del 30%
	Numero di accessi alle pagine del sito in inglese	Non rilevato	Aumento del 30%
	Numero di visitatori stranieri	8000	Aumento del 30%
	Numero di accordi con enti di promozione e grado di soddisfazione sulla collaborazione effettuata	2 accordi	Stipula di almeno 3 accordi di collaborazione con enti pubblici e privati di promozione turistica e del territorio Positiva valutazione della collaborazione

	Quantità iniziative culturali, artistiche e di promozione del territorio realizzate e livello di partecipazione	5 iniziative	Almeno 8 iniziative, in collaborazione con i partner del progetto
	Percentuale di aumento del numero di visitatori italiani e residenti al complesso museale	40.000	Aumento del 30%
	Numero ingressi gratuiti (destinati ai residenti nel Comune di Poppi)	50	Raggiungere almeno 100/150 ingressi gratuiti l'anno

#### Indicatori relativi alla sede di attuazione Comune di Poppi

Bisogni	Indicatori	Ex Ante	Ex post
Bisogno di implementare la conoscenza e la fruizione del complesso museale del Castello dei Conti Guidi, sia da parte del turismo straniero che di quello locale, con una particolare attenzione ai cittadini più giovani	Numero di percorsi didattici e visite guidate rivolte agli alunni delle scuole del territorio	1 percorso didattico - 7 visite guidate	Almeno 2 percorsi didattici e 10 visite guidate, con la partecipazione almeno di 150 alunni

Il progetto proposto, all'interno del programma "Educazione diffusa", si realizza, in coerenza con l'ambito di azione individuato, in interventi di promozione, fruizione e valorizzazione dei beni e delle attività artistiche e culturali che gravitano attorno al complesso museale del Castello dei Conti Guidi di Poppi, con azioni mirate ad avvicinare alla fruizione dei beni e delle attività proposte i cittadini del territorio e in particolare i più giovani. Riteniamo che il progetto possa apportare modifiche positive nel contesto in cui opera, nella direzione dell'obiettivo 2030 individuato in quanto mette in atto modalità di educazione e di promozione culturale sui beni e le attività del territorio locale, rivolte a tutte le fasce sociali, offrendo un'opportunità di apprendimento paritaria ed inclusiva sui temi individuati.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4

Azioni del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<b>Attività relative alla sede di attuazione Castello dei Conti Guidi</b>		
Azione 1.1 - aumentare il numero di visitatori stranieri al complesso museale del Castello dei Conti Guidi	Attività 1.1.1.1	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'analisi dei dati e la condivisione dell'idea progettuale. Tenuta della segreteria degli incontri.
	Attività 1.1.1.2	Partecipazione al gruppo di lavoro per la programmazione delle attività rivolte all'utenza straniera, con ruoli anche propositivi e di segreteria organizzativa.

	Attività 1.1.2.1	Raccolta delle immagini fotografiche e collaborazione alla redazione grafica in affiancamento degli esperti. Collaborazione, ove possibile, alla traduzione dei testi.
	Attività 1.1.2.2	Aggiornamento dei siti dedicati alla promozione culturale e artistica
	Attività 1.1.2.3	Gestione dei contatti e tenuta della segreteria organizzativa e della banca dati.
	Attività 1.1.3.1	Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica: redazione della rassegna stampa mensile, aggiornamento rubrica contatti...
	Attività 1.1.3.2	Partecipazione alle riunioni di equipe, con ruoli di ideazione e proposta e di segreteria organizzativa
<b>Azione 2</b> - aumentare il numero di visitatori residenti nel comune o nella zona casertinese al complesso museale del Castello dei Conti Guidi	Attività 2.1.1.1	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'analisi dei dati e la condivisione dell'idea progettuale. Tenuta della segreteria degli incontri.
	Attività 2.1.1.2	Partecipazione al gruppo di lavoro per la programmazione delle attività rivolte all'utenza locale, con ruoli anche propositivi e di segreteria organizzativa.
	Attività 2.2.2.1	Partecipazione al gruppo di lavoro per la calendarizzazione delle iniziative artistiche e culturali, per l'elaborazione delle necessità tecniche e strumentali, con ruoli anche propositivi e di segreteria organizzativa
	Attività 2.2.2.2	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'organizzazione logistica: presa di contatto con esercenti, media locali, tenuta dell'agenda e della segreteria organizzativa
	Attività 2.2.2.3	Accoglienza dei visitatori, distribuzione del materiale promozionale
	Attività 3.2.3.1	Collaborazione alla produzione di materiale divulgativo. Diffusione del materiale nelle sedi pubbliche e nel territorio comunale (luoghi di aggregazione, pubblici esercizi, scuole...)
	Attività 3.2.3.2	Collaborazione alla redazione del piano di comunicazione, con ruoli anche propositivi
	Attività 4.2.4.1	Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica: redazione della rassegna stampa mensile, aggiornamento rubrica contatti...
	Attività 4.2.4.2	Partecipazione alle riunioni di equipe, con ruoli di ideazione e proposta e di segreteria organizzativa
<b>Attività relative alla sede di attuazione Comune di Poppi</b>		
<b>Azione 3</b> – migliorare la fruizione e la conoscenza dei beni e delle attività artistiche e culturali del territorio tra i più giovani	Attività 1.1.1.1	Partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici e visite guidate: tenuta della segreteria degli incontri, tenuta dell'agenda
	Attività 1.1.1.2	Gestione diretta dei contatti con le scuole del territorio: gestione del calendario e dei contatti con gli insegnanti referenti, gestione dei contatti con gli operatori culturali
	Attività 2.1.2.1	Partecipazione al gruppo di lavoro per la calendarizzazione dei percorsi didattici e visite guidate
	Attività 2.1.2.2	Collaborazione attiva per la predisposizione degli strumenti logistici
	Attività 2.1.2.3	Affiancamento degli operatori culturali nella conduzione dei percorsi didattici e delle visite guidate. Tutoraggio d'aula durante i percorsi didattici
	Attività 3.1.3.1	Predisposizione degli strumenti di monitoraggio e verifica: redazione della rassegna stampa mensile, aggiornamento rubrica contatti...

	Attività 3.1.3.2	Partecipazione alle riunioni di equipe, con ruoli di ideazione e proposta e di segreteria organizzativa
--	---------------------	---

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103962>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata

nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti  
 Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti  
 Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti  
 Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- **Attestato specifico – EMIT Feltrinelli**

- **Centro per l'impiego, ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana**

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i></p> <p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cos'è,</li> <li>• da cosa dipende,</li> <li>• come può essere garantita,</li> <li>• come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>• fattori di rischio</li> <li>• sostanze pericolose</li> <li>• dispositivi di protezione</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• riferimenti comportamentali</li> <li>• gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice penale</li> <li>• codice civile</li> <li>• costituzione</li> <li>• statuto dei lavoratori</li> <li>• normativa costituzionale</li> <li>• D.L. n. 626/1994</li> </ul>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u>, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Patrimonio storico, artistico e culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Focus sui contatti con l'utenza</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del</p>	<p>2 ore</p>

progetto.	
<b>Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto</li> <li>• Il ruolo degli operatori volontari SCU</li> <li>• organizzazione tecnica</li> <li>• adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario</li> <li>• modulistica di riferimento</li> <li>• Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo</li> <li>• presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</li> <li>• presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento)</li> <li>• Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori</li> </ul>	15
<b>Modulo C: Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dell'Ente attuatore e delle sedi di servizio: il ruolo degli Enti Locali nella promozione e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali</li> <li>• Gli Enti coinvolti nella promozione territoriale e il loro ruolo</li> <li>• Presentazione dei partner del progetto e del loro ruolo nella realizzazione delle attività.</li> <li>• Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile universale.</li> </ul>	5
<b>Modulo D: Il complesso museale del castello di Poppi</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• storia architettonica e politica del Castello;</li> <li>• la Biblioteca Storica Rilliana: il patrimonio librario contenuto, le fasi di acquisizione, sezione Moderna e Sezione Storica</li> <li>• elementi di tecniche di schedatura e catalogazione libraria</li> <li>• il Museo della Battaglia di Campaldino: l'importanza della Battaglia nel contesto storico dell'Italia medievale</li> <li>• le esposizioni stabili del complesso museale</li> </ul>	15
<b>Modulo E: La promozione dei beni e delle attività artistiche e culturali nel territorio</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondamenti di Marketing e strategie nella comunicazione di un bene o di un evento artistico e culturale</li> <li>• Analisi del pubblico</li> <li>• Elementi di comunicazione, promozione, pubblicità e pubbliche relazioni: il piano di comunicazione</li> <li>• La didattica dei beni culturali: costruire un percorso rivolto agli alunni delle scuole</li> </ul>	15
<b>Modulo F: Elementi di museologia e museografia</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>

- gli standard museali moderni: requisiti strutturali e accoglienza
- Musei senza barriere: l'esperienza di percorsi museali per diversamente abili
- L'ecomuseo del Casentino: esempio di museo diffuso e programmazione integrata delle politiche di promozione culturale e turistica
- Tecniche di museografia: l'allestimento del museo, l'interattività come valore aggiunto della comunicazione museale.

11

La formazione specifica sarà realizzata presso Castello dei Conti Guidi, Biblioteca Storica Rilliana, Piazza della Repubblica 1, Poppi (AR)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
EDUCAZIONE DIFFUSA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

D) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio,

presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

### *21.3) Attività opzionali*

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.